



# ASSEMBLEA PARLAMENTARE EUROMEDITERRANEA

Giordania, 12 ottobre 2008

## RACCOMANDAZIONE

DELL'ASSEMBLEA EUROMEDITERRANEA  
PER LA PRIMA RIUNIONE DEI MINISTRI DEGLI  
AFFARI ESTERI  
DEL PROCESSO DI BARCELLONA: UNIONE PER IL  
MEDITERRANEO (Marsiglia, 3-4 novembre 2008)

sul ruolo dell'Assemblea parlamentare euromediterranea  
nell'ambito del Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo

IT

IT

L'Assemblea parlamentare euromediterranea, riunitasi in Giordania (Mar Morto) il 12-13 ottobre 2008:

- A. consapevole che, nel quadro della Dichiarazione di Barcellona (Conferenza ministeriale euromediterranea del 27-28 novembre 1995), il Parlamento europeo è stato invitato a rivolgersi ad altri parlamenti al fine di avviare un dialogo parlamentare euromediterraneo, consentendo uno scambio di opinioni tra i rappresentanti eletti dei vari paesi partner su una vasta gamma di argomenti, e considerando che, in risposta a tale invito, nel 1998 è stato costituito il Forum parlamentare euromediterraneo,
- B. considerando che la quinta Conferenza euromediterranea dei ministri degli Affari esteri, tenutasi a Valencia il 22 e 23 aprile 2002, ha deciso di sviluppare ulteriormente la dimensione parlamentare del partenariato e che, a tal fine, ha raccomandato l'istituzione di un'Assemblea parlamentare euromediterranea (APEM),
- C. considerando che la Conferenza euromediterranea dei ministri degli Affari esteri, tenutasi a Napoli il 2 e 3 dicembre 2003, ha giudicato positivamente la creazione dell'APEM e ha approvato l'inclusione di questo nuovo organo, con competenze consultive, nel quadro del Processo di Barcellona, sottolineando che l'Assemblea garantirà la complementarietà con le istituzioni esistenti del partenariato; considerando che la raccomandazione indirizzata dal Forum parlamentare euromediterraneo alla Conferenza ministeriale (Napoli, 2 dicembre 2003), che ha sancito la trasformazione del Forum in Assemblea destinata a diventare l'istituzione parlamentare del Processo di Barcellona, è stata allegata alle conclusioni della riunione ministeriale di Napoli,
- D. considerando che la Comunicazione della Commissione europea sul Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo (20 maggio 2008), apprezzata nelle conclusioni del Consiglio europeo del 19-20 giugno 2008, ha sottolineato che l'APEM si è riaffermata come dimensione parlamentare del processo di Barcellona, costituendo una sede di dibattito e dando slancio al partenariato mediante l'adozione di risoluzioni e raccomandazioni, e assicurerà la rappresentanza parlamentare legittima dell'Unione per il Mediterraneo;
- E. memore del fatto che la risoluzione del Parlamento europeo del 5 giugno 2008 sul Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo ha sottolineato che l'APEM deve diventare parte integrante del quadro istituzionale del Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo, quale dimensione parlamentare dello stesso, e ha evidenziato altresì la necessità di accrescere la legittimità democratica e di rafforzare il ruolo dell'APEM, unica assemblea parlamentare che riunisce i 27 Stati membri dell'Unione europea e tutte le parti coinvolte nel processo di pace in Medio Oriente;
- F. considerando che la dichiarazione adottata dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea parlamentare euromediterranea il 12 luglio 2008 e trasmessa al vertice del Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo del 13 luglio 2008 ha espresso il sostegno dell'APEM al nuovo e rafforzato processo e ha sottolineato la necessità di consolidare la legittimità democratica, affermando a

tal fine che l'APEM deve diventare parte integrante del quadro istituzionale del Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo, quale legittima espressione della sua dimensione parlamentare; considerando che la suddetta dichiarazione ha sostenuto che l'Assemblea, in qualità di organo di controllo parlamentare, deve avanzare proposte e formulare valutazioni, e, come accade in tutti i sistemi politici democratici, un'Assemblea legittimamente eletta deve ritenere la nuova struttura istituzionale del Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo responsabile del suo operato,

- G. considerando che la dichiarazione congiunta del vertice di Parigi del Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo (Parigi, 13 luglio 2008) afferma che il processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo è un partenariato multilaterale che si fonda sulla dichiarazione di Barcellona, nonché sull'*acquis* del Processo di Barcellona, comprese le conclusioni di tutte le riunioni ministeriali, che restano in vigore; considerando che la dichiarazione riconosce che l'APEM è l'espressione parlamentare legittima del Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo e che i capi di Stato e di governo sostengono fermamente il ruolo dell'Assemblea nelle sue relazioni con i partner mediterranei,
- H. considerando che la riunione dei ministri degli Affari esteri del Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo, che si terrà nel novembre 2008, deciderà i dettagli del mandato della nuova struttura istituzionale; che il documento di lavoro dei funzionari della Commissione (SEC (2008) 2499 def. 19.09.2008) sulle proposte per il programma di lavoro 2009, trasmesso alla riunione ministeriale di Marsiglia, ha sottolineato la necessità di un consolidamento della posizione dell'APEM e di una migliore articolazione del suo lavoro con quello delle altre istituzioni del partenariato,
1. raccomanda alla riunione dei ministri degli Affari esteri del Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo, quale seguito alla dichiarazione congiunta di Parigi del 13 luglio, di affermare ufficialmente che l'Assemblea parlamentare euromediterranea è parte integrante del Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo, quale istituzione parlamentare dello stesso;
  2. auspica la creazione di una base giuridica e di un collegamento ufficiale tra il ramo esecutivo e il ramo parlamentare del Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo; sottolinea che tale base giuridica deve includere i dettagli pratici di tale collegamento; esorta pertanto la riunione ministeriale di Marsiglia a considerare i suddetti dettagli in merito alle decisioni sulla rappresentanza reciproca alle rispettive riunioni, alla necessità di tenere conto del lavoro di ciascuna istituzione nella redazione degli ordini del giorno ecc., i quali dettagli dovranno salvaguardare in ogni caso l'indipendenza delle istituzioni del partenariato; per quanto concerne i finanziamenti e il necessario assetto organizzativo, le future competenze delle varie istituzioni dovranno essere rispettate;
  3. rammenta che l'Assemblea parlamentare euromediterranea è composta da un numero uguale di rappresentanti dell'Unione europea e degli Stati partner del Mediterraneo. I membri dell'Assemblea sono, da un lato, i membri del parlamento degli Stati membri dell'UE o del Parlamento europeo e, dall'altro, i membri del parlamento degli Stati partner del Mediterraneo;

4. ritiene che il ruolo dell'Assemblea parlamentare euromediterranea, quale organo consultivo, debba essere quello di:
  - promuovere i processi democratici e i diritti umani attraverso il dialogo culturale e politico e la consultazione;
  - facilitare la comprensione tra i popoli dell'Unione europea e quelli degli Stati partner del Mediterraneo; sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alle esigenze di cooperazione;
  - discutere le questioni relative al Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo;
  - garantire la responsabilità della struttura istituzionale del Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo;
  - adottare risoluzioni e formulare raccomandazioni per i ministri degli Affari esteri euromediterranei al fine di raggiungere gli obiettivi del Processo di Barcellona: Unione per il Mediterraneo;
5. ritiene che l'Assemblea parlamentare euromediterranea debba riunirsi una volta l'anno in seduta plenaria, alternativamente in uno Stato dell'Unione europea e in uno Stato partner del Mediterraneo. La presidenza dell'APEM dovrebbe presentare i risultati dei suoi lavori ai vertici semestrali dei capi di Stato e di governo, nonché alle riunioni annuali dei ministri degli Affari esteri;
6. sottolinea che l'Assemblea parlamentare euromediterranea adeguerà il suo regolamento entro un anno a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente (Accordo);
7. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente raccomandazione alla riunione dei ministri degli Affari esteri che si terrà a Marsiglia il 3-4 novembre 2008.